**DE FEDERICIS ARIANNA**

**TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL’ETÀ EVOLUTIVA**

**Consapevolezza corporea e grafismo:
proposta di intervento riabilitativo in un gruppo di bambini con Disturbo di Coordinazione Motoria**

Questo progetto mira al miglioramento delle competenze di pregrafismo, lavorando prevalentemente sulla consapevolezza corporea, tramite attività grosso e fine motorie, in bambini con DCD. In letteratura viene spiegata l’importanza dell’intervento sulla consapevolezza e percezione corporea per migliorare le abilità di scrittura in bambini disgrafici. Così, si è pensato di verificare l’efficacia di un protocollo d’intervento sperimentale da noi ideato, su bambini prescolari, lavorando prevalentemente sulla consapevolezza corporea, al fine di prevenire l’insorgenza delle difficoltà di scrittura. L’esperienza riabilitativa viene svolta presso l’unità operativa complessa (UOC) di Neuropsichiatria Infantile (NPI) afferente al Dipartimento di Neuroscienze e Salute Mentale dell’Azienda Ospedaliera/Universitaria 1 Policlinico Umberto I, con soggetti tra i 5,6 e i 6,6 anni con diagnosi di Disturbo di Coordinazione Motoria e Disturbo di Linguaggio.

Il lavoro, a livello teorico, è stato suddiviso in tre macro-aree in cui viene affrontato inizialmente il Disturbo di Coordinazione Motoria, descrivendone i criteri di diagnosi e le caratteristiche. In seguito, viene descritto lo sviluppo delle competenze motorie, dello schema corporeo e dell’organizzazione spaziale; infine lo sviluppo del disegno, della figura umana e i vincoli che condizionano la realizzazione di un disegno.

Nel progetto sperimentale viene riportata l’esperienza riabilitativa, condotta su due casi clinici, i quali sono stati sottoposti ad una valutazione iniziale e finale (post-trattamento), in cui vengono analizzati i risultati ottenuti.

Nel seguente lavoro è emerso che il trattamento riabilitativo, focalizzato sul potenziamento della consapevolezza corporea, si è rilevato nel complesso funzionale. Il cambiamento più rilevante, in entrambi i casi, si evidenzia a livello della pianificazione e organizzazione del disegno, osservabile sia nel test standardizzato sia nei disegni strutturati. Ulteriori progressi sono stati ottenuti nell’area comportamentale, soprattutto a livello attentivo, osservabili qualitativamente durante le sedute d’intervento, e a livello dell’interazione sociale reciproca, evidenziabili nella continua ricerca del coetaneo per condividere attività.

Il principale limite della nostra ricerca è legato all’esiguità del campione e alla breve durata dell’intervento; pertanto, non è possibile generalizzare le conclusioni alla popolazione generale. I dati ottenuti ed elaborati nel presente studio non sono statisticamente significativi, ma solo indicativi per possibili ricerche future che comprendano un campione più ampio con un maggior numero di sedute riabilitative.

TNPEE

Arianna De Federicis

**Body awareness and graphics:**

**proposal for a rehabilitation intervention in a group of children with Motor Coordination Disorder**

This project aims to improve pre-graphic skills, working mainly on body awareness, through gross and fine motor activities, in children with DCD. The importance of intervention on body awareness and perception to improve writing skills in dysgraphic children is explained in the literature. Thus, we decided to verify the effectiveness of an experimental intervention protocol designed by us on pre-school children, working mainly on body awareness, in order to prevent the onset of writing difficulties. The rehabilitation experience is carried out at the complex operational unit (UOC) of Child Neuropsychiatry (NPI) belonging to the Department of Neuroscience and Mental Health of the 1 Policlinico Umberto I University Hospital, with subjects between 5.6 and 6, 6 years old diagnosed with Motor Coordination Disorder and Language Disorder.

The work, on a theoretical level, has been divided into three macro-areas in which Motor Coordination Disorder is initially addressed, describing its diagnosis criteria and characteristics. Subsequently, the development of motor skills, body schema and spatial organization is described; finally the development of drawing, of the human figure and the constraints that condition the creation of a drawing.

The experimental project reports the rehabilitation experience, conducted on two clinical cases, which were subjected to an initial and final (post-treatment) evaluation, in which the results obtained are analysed.

In the following work it emerged that the rehabilitation treatment, focused on strengthening body awareness, was found to be functional overall. The most significant change, in both cases, is highlighted at the level of planning and organization of the drawing, observable both in the standardized test and in the structured drawings. Further progress was achieved in the behavioral area, especially at an attentional level, qualitatively observable during the intervention sessions, and at the level of mutual social interaction, evident in the peer's continuous search to share activities.

The main limitation of our research is linked to the small sample size and the short duration of the intervention; therefore, it is not possible to generalize the findings to the general population. The data obtained and processed in the present study are not statistically significant, but only indicative for possible future research that includes a larger sample with a greater number of rehabilitation sessions.

TNPEE

Arianna De Federicis